L’anniversario/Mattarella: «Falcone e Borsellino devono essere esempi per i giovani»

Scritto da Red.
Martedì 23 Maggio 2017 16:09



PALERMO – Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è intervenuto alla cerimonia commemorativa per i 25 anni delle stragi di Capaci e di via D'Amelio presso l'aula bunker del carcere dell'Ucciardone, luogo simbolo del maxiprocesso a Cosa nostra.

Presenti il presidente del Senato, Pietro Grasso, la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, il ministro dell'Interno, Marco Minniti, il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, la presidente della commissione parlamentare Antimafia, Rosy Bindi, il procuratore nazionale Antimafia, Franco Roberti, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Legnini, il primo presidente della Corte di Cassazione, Giovanni Canzio, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Eugenio Albamonte, la presidente Maria Falcone, rappresentanti dei vertici delle forze dell'ordine e dell'Autorità nazionale anticorruzione.

La cerimonia al carcere dell'Ucciardone – si legge in un comunicato della presidenza della Repubblica – si inserisce nelle numerose iniziative organizzate dalla Fondazione Falcone e dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la commemorazione delle stragi di Capaci e via D'Amelio in cui hanno perso la vita, venticinque anni fa, i giudici Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e gli uomini e le donne delle loro scorte, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Rocco Dicillo, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi, Antonio Montinaro, Vito Schifani, Claudio Traina.

Ad aprire la giornata di commemorazione è stato l'arrivo della Nave della legalità al porto di Palermo. La nave è stata accolta da centinaia di ragazze e ragazzi delle scuole siciliane, dalla presidente della Fondazione Falcone, Maria Falcone, dalla presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, Rosy Bindi.

Dal 2002 la Fondazione Falcone, in collaborazione con il Miur, ha avviato percorsi di educazione alla legalità a livello nazionale che culminano, ogni anno, nell'evento del 23 maggio, giorno dell'anniversario dell'attentato di Capaci. Negli anni questo percorso si è arricchito di collaborazioni attraverso gli accordi firmati con l'Autorità nazionale anticorruzione, la Procura nazionale antimafia, il Consiglio superiore della magistratura, l'Associazione nazionale magistrati che hanno consentito di portare nelle scuole esperti e attività didattiche mirate alla diffusione della cultura del rispetto e della legalità. Dal 2015 la manifestazione organizzata in occasione del 23 maggio, prima concentrata a Palermo, è stata estesa a tutto il Paese, attraverso le *Piazze della legalità*, spazi dedicati al dibattito e alle testimonianze, che quest'anno saranno in 9 città: Milano, Teramo, Roma, Foggia, Bari, Trieste, Gorizia, Napoli, Vibo Valentia.

Quest'anno, in occasione del venticinquesimo anniversario delle stragi, torna anche il viaggio della Nave della legalità per rafforzare il messaggio contro le mafie che la scuola intende lanciare da Nord a Sud. Nel tragitto da Civitavecchia a Palermo oltre 1.000 ragazze e ragazzi hanno incontrato le istituzioni e si sono confrontati sull'educazione alla cittadinanza e sull'eredità di Falcone e Borsellino. La nave è salpata da Civitavecchia il pomeriggio del 22 maggio per approdare a Palermo la mattina del 23, dando ufficialmente il via alle celebrazioni. Sulla nave erano presenti il presidente del Senato, Pietro Grasso, la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, il procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Legnini, il professor Nando Dalla Chiesa.

Intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia commemorativa in occasione del 25° anniversario delle stragi di Capaci e di via D’Amelio